

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (FRATTOCCHE)

*Dal sangue dell'Agnello riscattati,
purificate in lui le nostre vesti,
salvati e resi nuovi dall'Amore,
a te, Cristo Signor,
diciamo lode.*

*O Cristo, è la tua vita
immensa fonte di gioia,
che zampilla eternamente:
splendore senza fine,
in te si immerge
l'umana piccolezza dei redenti.*

*Fa' che la nostra morte
sia assorbita
dalla luce gloriosa della Pasqua
E, morti ormai
della tua stessa morte,*

*viviamo in te,
che sei la nostra vita.*

Salmo CF. SAL 106 (107)

Rendete grazie al Signore
perché è buono,
perché il suo amore
è per sempre.

Lo dicano quelli
che il Signore ha riscattato,
che ha riscattato
dalla mano dell'oppressore.

Nell'angustia
gridarono al Signore,
ed egli li salvò
dalle loro angosce.

Mandò la sua parola,
li fece guarire
e li salvò dalla fossa.

Ringrazino il Signore
per il suo amore,

per le sue meraviglie
a favore degli uomini.
Offrano a lui
sacrifici di ringraziamento,
narrino le sue opere
con canti di gioia.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

[Gesù] insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà» (*Mc 9,31*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: In te, Signore, la nostra vita!

- Preservaci, Signore, dalla menzogna: insegnaci l'esigenza della sincerità, la trasparenza nei rapporti fraterni.
- Preservaci, Signore, dall'orgoglio: insegnaci l'amore per l'umiltà, la coscienza del nostro peccato.
- Preservaci, Signore, dalla freddezza: insegnaci la tenerezza fraterna, l'amore esteso fino al nemico.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 12,6

Io nella tua fedeltà ho confidato;
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,
canterò al Signore, che mi ha beneficato.

COLLETTA

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA SIR 2,1-13 (NV) [GR. 2,1-11]

Dal libro del Siràcide

¹Figlio, se ti presenti per servire il Signore, resta saldo nella giustizia e nel timore, preparati alla tentazione. ²Abbi un cuore retto e sii costante, tendi l'orecchio e accogli parole sagge, non ti smarrire nel tempo della prova. ³Stai unito a lui senza separartene, perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni. ⁴Accetta quanto ti capita e sii paziente nelle vicende dolorose, ⁵perché l'oro si prova con il fuoco e gli uomini ben accetti nel crogiuolo del dolore. ⁶Affidati a lui ed egli ti

aiuterà, raddrizza le tue vie e spera in lui, persisti nel suo timore e invecchia in esso. ⁷Voi che temete il Signore, aspettate la sua misericordia e non deviate, per non cadere. ⁸Voi che temete il Signore, confidate in lui, e la vostra ricompensa non verrà meno. ⁹Voi che temete il Signore, sperate nei suoi benefici, nella felicità eterna e nella misericordia. ¹⁰Voi che temete il Signore, amatelo, e i vostri cuori saranno ricolmi di luce. ¹¹Considerate le generazioni passate e riflettete: chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso? ¹²O chi ha perseverato nel suo timore e fu abbandonato? ¹³O chi lo ha invocato e da lui è stato trascurato? Perché il Signore è clemente e misericordioso, perdona i peccati e salva al momento della tribolazione, protegge coloro che lo ricercano sinceramente. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 36 (37)

Rit. Affida al Signore la tua vita.

³Confida nel Signore e fa' il bene:
abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.

⁴Cerca la gioia nel Signore:
esaudirà i desideri del tuo cuore. **Rit.**

¹⁸Il Signore conosce i giorni degli uomini integri:
la loro eredità durerà per sempre.

¹⁹Non si vergogneranno nel tempo della sventura
e nei giorni di carestia saranno saziati. **Rit.**

²⁷Sta' lontano dal male e fa' il bene
e avrai sempre una casa.

²⁸Perché il Signore ama il diritto
e non abbandona i suoi fedeli. **Rit.**

³⁹La salvezza dei giusti viene dal Signore:
nel tempo dell'angoscia è loro fortezza.

⁴⁰Il Signore li aiuta e li libera,
li libera dai malvagi e li salva,
perché in lui si sono rifugiati. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

GAL 6,14

Alleluia, alleluia.

Quanto a me non ci sia altro vanto
che nella croce del Signore, per mezzo della quale
il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.
Alleluia, alleluia.

VANGELO

MC 9,30-37

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli ³⁰attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. ³¹Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo vie-

ne consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». ³²Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

³³Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». ³⁴Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. ³⁵Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

³⁶E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: ³⁷«Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Signore, in obbedienza al tuo comando celebriamo questi misteri: fa' che i doni offerti in onore della tua gloria ci conducano alla salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 9,2-3

Annuncerò tutte le tue meraviglie.
In te gioisco ed esulto,
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, il pegno di salvezza ricevuto in questi misteri ci conduca alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Il primo sia l'ultimo

Il vangelo di oggi ci presenta il secondo dei tre annunci della passione (il primo era al capitolo 8 e il terzo sarà al capitolo 10). Il testo odierno sottolinea il fatto che Gesù «istruisce» i suoi discepoli («insegnava», Mc 9,31). Non parla in parabole, non li informa semplicemente, non offre loro alcune comunicazioni, ma una vera e propria istruzione. Questo termine è interessante. Per essere preparati alla passione di Gesù, i discepoli hanno bisogno di qualcosa di più di una semplice comunicazione, tanto è grande e sconvolgente l'annuncio di un Messia e Signore che sarà consegnato nelle mani degli uomini per essere ucciso come un malfattore. Un Messia consegnato.

Non solo questa idea era distante dall'immaginario del tempo, che aspettava un Messia glorioso e vincitore, ma era lontanissima anche tra coloro che, tra i suoi, seguivano Gesù e che sognavano posti di gloria e di grandezza. Dobbiamo riconoscere che, nonostante tutto, è sempre un messaggio difficile anche per noi, che

tante volte siamo tentati di cercare e desiderare un Dio potente, glorioso, vincitore e fatichiamo ad accettare che egli si riveli pienamente nella vita umanissima dell'uomo Gesù, servo e non re, piccolo e umiliato, consegnato e donato interamente.

Infatti, i discepoli non comprendono e sembrano non voler neppure capire meglio; non fanno domande e tacciono. A Cafarnao, nell'intimità della casa, è Gesù che li interroga e le sue domande vanno a fondo, tanto che i discepoli restano ancora in silenzio. Sanno bene che i loro pensieri sono lontani da quelli del Maestro. Allora Gesù si siede, nell'attitudine del maestro, e con pazienza procede con un gesto che è più eloquente delle parole: abbraccia un bambino, cioè colui che non conta niente nella società antica. Eppure, proprio lui è vicino al Signore ed è collocato al centro, in quel posto che spetta al maestro (cf. Mc 9,36-37). Questo ragazzino rimane così per sempre al centro: al centro della comunità dei discepoli di Gesù, al centro della chiesa affidata ai Dodici, al centro della vita di ogni credente.

In lui Gesù si identifica e chiede ai suoi, a loro volta, d'identificarsi con lui. In lui il Padre è accolto e amato. Non c'è un'altra strada! «Oggi la parola "servizio"», scrive papa Francesco, «appare un po' sbiadita, logorata dall'uso. Ma nel vangelo ha un significato preciso e concreto. Servire non è un'espressione di cortesia: è *fare come Gesù*, il quale, riassumendo in poche parole la sua vita, ha detto di essere venuto "non per farsi servire, ma per servire"»

(Mc 10,45). Così ha detto il Signore. Dunque, se vogliamo seguire Gesù, dobbiamo percorrere la via del servizio».

Signore Gesù, che hai insegnato ai tuoi discepoli che chi vuole essere il primo deve essere l'ultimo e al servizio di tutti, aiutaci a comprendere che la vera grandezza è quella di amare e di servire i nostri fratelli e le nostre sorelle per amore tuo.

Calendario ecumenico

Cattolici

Roberto d'Arbrissel, monaco (1116).

Ortodossi e greco-cattolici

Tarasio, arcivescovo di Costantinopoli (806); Alessio, metropolita di Russia (chiesa russa) (1378); Procoro il Georgiano, monaco (chiesa georgiana) (1066).

Copti ed etiopici

Menna di al-Ašmūnayn, monaco e martire (VII sec.).

Luterani

Walburga, badessa in Francia (779).

Calendario interreligioso

Induismo

Maha Shiva Ratri. Letteralmente «notte di Shiva». La festa è dedicata all'adorazione del dio Shiva celebrato con riti, canti e danze sacre in suo onore. Durante questa festività si osservano digiuni e austerità poiché Shiva è considerato il Signore degli asceti.